

Lactarius zonarius (Bull.) Fr.

93

 **CAPPELLO** fino a 12 cm, prima convesso, poi appianato, infine depresso-imbutiforme, margine involuto infine disteso e sinuoso, superficie liscia, leggermente vischiosa, da giallastro bruno rossastro chiaro con zonature concentriche.

 **IMENOFORO** a lamelle decorrenti, fitte, con lamellule, crema o crema giallastro, secernenti lattice bianco.

 **GAMBO** cilindrico, corto, cavernoso, dello stesso colore delle lamelle, talvolta macchiato di bruno.

 **CARNE** biancastra, consistente, odorante di frutta, di sapore acre.

 **SPORE** ellissoidali o subglobose, verrucose, crema in massa.

 **HABITAT** nei boschi di latifoglie, soprattutto a quote basse, comune in estate-autunno.

 **COMMESTIBILITÀ** non commestibile, come altre specie simili, per l'acredine del lattice e della carne.



 **NOTE**
una varietà della specie citata, *L. zonarius* var. *scrobipes* si distingue per il gambo scrobicolato.